

ALL'ITIS AVOGADRO L'ESAME DEI RAGAZZI DI FRONTE A DIRIGENTI DELLA

MOTORIZZAZIONE: PROVA SUPERATA DALLA MAGGIORANZA La carica dei 105

per guidare lo scooter Ma arrivano i primi 14 bocciati

Pubblicazione: [14-05-2004, STAMPA, TORINO, pag.44] - [14-05-2004, STAMPA, AOSTA, pag.54] -

Sezione: Cronaca di Torino

Autore: MARTINENGO MARIA TERESA

Maria Teresa Martinengo Verde chiaro, look un po' retro'. Facile immaginarselo presto sgualcito nella tasca dei jeans. E' il patentino che consentira' di guidare lo scooter a partire dal 1 luglio e che ieri si e' materializzato tra le mani di 91 studenti del biennio dell'Itis <<Avogadro>>. In 105 si sono cimentati sul quiz nell'aula di disegno al secondo piano: dieci domande con tre risposte ciascuna da contrassegnare con <<vero>> o <<falso>>, quattro gli errori ammessi, mezz'ora il tempo concesso. <<I risultati - osserva il vicepresidente Tommaso De Luca - hanno rispettato i test che avevamo fatto prima della prova>>. All'esame, di fronte alla commissione formata da Marco Antonio Romeo, responsabile dell'Area patenti della Motorizzazione, dagli esaminatori (in tirocinio) Daniela Borghi e Salvatore Trovato, i ragazzi sono arrivati dopo il corso regolamentare in 20 ore, comprensivo di lezioni di <<convivenza civile>>. E dopo un seminario dedicato alla sicurezza durante il quale la polizia stradale ha proposto dimostrazioni con etilometro e autovelox. <<Abbiamo distribuito materiali interessanti ricevuti dall'Osservatorio per la sicurezza stradale del Veneto - spiega il professor Antonio Mandarano, il docente di Laboratorio di Tecnologie che ha organizzato seminario e corso - e insistito moltissimo sul concetto di guida sicura, soprattutto senza consumo di alcolici. "Metti in moto il cervello" e' lo slogan che abbiamo adottato>>. Ancora: <<Il patentino e' legge, ma non bisogna arrivarci solo per avere il "pezzo di carta". E' davvero fondamentale che i ragazzi imparino a conoscere la segnaletica, le regole assicurative e cosi' via>>. Al seminario ha portato una toccante testimonianza un ex allievo, vittima di un grave incidente stradale. Tra i promossi di ieri, Daniele Lentini, 16 anni, che compira' 16 anni in agosto. Lo scooter ce l'ha gia', regalo dei genitori <<a condizione di andare bene a scuola, altrimenti...>>. Per raggiungere l'<<Avogadro>> non lo adoperava, per andare in giro con gli amici deve dare ragguagli su percorsi e destinazioni. La benzina? <<La metto con la paga settimanale che mi danno mamma e

papa'>>. Luca Bordino, stessa classe, il motorino non ce l'ha. Pur desiderandolo, guarda piu' lontano, oltre il ciclomotore. <<Ho dato l'esame per studiare - racconta - e portarmi avanti con la patente B che prendero' l'anno prossimo>>. Federico Cavaliere, fresco di patentino verde, per comperare lo scooter ha fatto sacrifici. <<Meta' l'ho pagato con i miei risparmi, l'altra meta' l'hanno messa i miei. Abito a Chieri e per venire a scuola non lo adopero. Mi serve di sera, per uscire con gli amici>>. Luca Doro non e' ancora riuscito a convincere la mamma. <<Forse, con la patente avro' piu' possibilita' di ottenere lo scooter. Farmi portare dagli amici? Non voglio, non e' sicuro>>. Tra i bocciati, Andrea Traldi (un errore di troppo). <<Ho avuto un incidente, mi hanno tagliato la strada. Mi sono rotto un ginocchio e i miei genitori mi hanno vietato di usare il motorino fino a che non avro' la patente. Dovro' aspettare ancora>>. Quanto, per ora, non si sa. Il funzionario della Motorizzazione ieri ha dato risposte che non lasciano ben sperare: <<Al momento non e' previsto che chi ha fatto il corso a scuola possa dare l'esame da noi>>. Le richieste di esame si apprestano a diventare migliaia: i corsi di <<abilitazione>> dei docenti delle scuole sono terminati e prima della fine dell'anno scolastico si terranno le lezioni. Ma gli esaminatori della Motorizzazione sono pochissimi. <<Per ora teniamo testa alla richieste, ma solo perche' le scuole sono in ritardo>>. E a proposito di scuole in ritardo, occorre precisare che il ministero dei Trasporti finora non ha destinato contributi. <<Tutto si fa grazie al volontariato>>, dice il presidente dell'<<Avogadro>>, Giulio Cesare Rattazzi. In tema di educazione stradale, oggi dalle 9,30, al Campo di Atletica Primo Nebiolo del parco Ruffini, si svolge la manifestazione di chiusura dei corsi tenuti da 65 agenti del corpo di polizia municipale della citta' in collaborazione con la divisione Servizi educativi. All'iniziativa hanno partecipato migliaia di bambini e ragazzi: 80 classi delle elementari (con prova pratica in bici), 100 di terza media (con prova di guida di ciclomotore), 100 di quinta superiore. Gli assessori Gian Luigi Bonino e Paola Pozzi premieranno i due alunni che hanno scritto il tema piu' bello sulla patente a punti.